



## **Decreto Dirigenziale n. 144 del 30/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 223 DEL 27/09/2011 E D.D. N. 123 DEL 18/07/2013 DI APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE, ALLA DITTA BST S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI UBOLDO (VA) ALLA VIA CADUTI DELLA LIBERAZIONE N. 57 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI S. MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA S.S. 87 KM 20,700. ATTIVITA' IPPC DI CUI AL CODICE 6.7 - IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICI DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI, UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI,

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Tecnici Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti”), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate “Norme in materia ambientale”;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**;
- con Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D. Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 4 del D. Lgs. 29/06/2010, n. 128 ha abrogato il D. Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- il D.D. n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)” ha modificato e integrato il D. Lgs 152/06;
- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN);
- alla ditta BST S.p.A., con sede legale nel Comune di UBOLDO (VA) alla Via Caduti della Liberazione n. 57, con con D.D. n. 223 del 27/09/2011, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE) alla S.S. 87 Km 20,700, per Attività IPPC di cui al codice 6.7: Impianti per il trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti, utilizzando solventi organici, per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente superiore a 150kg/ora o a 200 tonn/anno;
- con D.D. n. 123 del 18/07/2013 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

**CONSIDERATO che**

- l'ARPAC Dipartimento di Caserta, con nota prot. n. 0027909 del 08/05/2015, acquisita al prot. regionale n. 0370785 del 28/05/2015, con riferimento al decreto AIA in oggetto, a seguito delle verifiche ispettive programmate, ha chiesto la convocazione di un Tavolo Tecnico per chiarire alcuni aspetti di natura tecnica rilevati nell'ambito del quadro prescrittivo (punto B.5.1 Aria), nonché nel Piano di Monitoraggio e Controllo, sempre riferito alla matrice Aria.
- in data 9 giugno 2015, si è tenuto il Tavolo Tecnico, che ha discusso in merito all'attuale quadro prescrittivo, che può lasciare adito a diverse interpretazioni non univoche. In particolare con riferimento al camino 38 e al camino 41, l'espressione "*altre SOV non identificate*" può rendere difficoltoso un giudizio sull'esito dei controlli.
- nell'ambito del suddetto Tavolo Tecnico si è deciso di proporre all'azienda la modifica della Relazione Tecnica a suo tempo presentata, con riferimento alla parte relativa alle emissioni in atmosfera, in modo che la stessa azienda possa elencare i principali Composti Organico Volatili (COV), presumibilmente presenti nelle emissioni dei camini n. 38 e n. 41, e di predisporre una versione aggiornata della Scheda L (emissioni in atmosfera) e della proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, in coerenza con il Quadro Descrittivo e Prescrittivo.
- a seguito della risultanza del Tavolo Tecnico, la ditta BST, con istanza acquisita in data 08/07/2015 al prot. regionale n. 0473991, ha inviato la "Comunicazione di modifica non sostanziale che comporta la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA – sostituzione dell'espressione "Altre SOV non identificate" con COV (Composti Organici Volatili), la determinazione del nuovo limite per la categoria di sostanze COV, l'indicazione delle portate massime misurate ai camini e la eventuale sostituzione del solvente Eptano con Esano limitatamente al caso di indisponibilità della materia prima presso i fornitori".
- con nota del 04/08/2015 prot. n. 49284, acquisita al protocollo regionale n. 2015.0553752 del 06/08/2015, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, a seguito di attività ispettiva, ha trasmesso alla scrivente UOD la Relazione tecnica Acque Reflue e la Relazione Finale n. 1/AIA/BST/2015 del 08/05/2015 – Relativa ai Rifiuti.
- La scrivente UOD con nota prot. n. 0518049 del 24/07/2015 di convocazione per il giorno 7 ottobre 2015, successivamente rinviata, con nota prot. n. 0615477 del 16/09/2015, al giorno 15 ottobre 2015 a seguito di richiesta del Rappresentante della SUN ha convocato il Tavolo Tecnico.
- con nota del 05/10/2015 protocollo regionale n. 2015.0662148, questa UOD, a seguito della nota ARPAC, ha chiesto alla ditta di trasmettere a tutti gli Enti previsti dall'AIA, prima della seduta del Tavolo Tecnico prevista per il 15 ottobre 2015, tutta la documentazione richiesta dall'ARPAC relativamente alle Acque Reflue ed ai Rifiuti.
- con nota avente per oggetto: "Inoltro aggiornamento piano di monitoraggio e planimetria aree deposito rifiuti come da "Proposte di Prescrizioni", acquisita al protocollo regionale n. 2015.0685040 del 13/10/2015, la ditta ha inviato – tramite pec - documentazione integrativa.
- il Tavolo Tecnico, nella seduta del 15/10/2015 dopo un'attenta analisi della documentazione presentata, ha rinviato l'espressione del parere, per acquisizione di documentazione.
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 2015.0855001 del 10/12/2015, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa alla scrivente UOD e agli Enti convocati anche tramite pec.
- con nota prot. n. 0042829 del 21.01.2016 questa UOD ha convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 2/03/2016 successivamente rinviato al giorno 21/03/2016 con nota prot. n. 0120501 del 22/02/2016;
- il Tavolo Tecnico nella seduta del 21/03/2016, ha rinviato l'espressione del parere per acquisizione di documentazione integrativa;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0417897 del 20/06/2016, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa;
- la UOD con nota prot. n. 0453251 del 04/07/2016 ha convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 19/07/2016;
- il Tavolo Tecnico, nella seduta del 19/07/2016, ha ritenuto che la modifica possa essere considerata "modifica non sostanziale" che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, esprimendo parere favorevole e subordinando l'emanazione del provvedimento finale di aggiornamento AIA all'acquisizione della validazione da parte dell'ARPAC

- e della SUN, del “Piano di Monitoraggio e Controllo” e del “Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT” aggiornati e all'acquisizione del “Quadro riassuntivo delle emissioni da sottoporre ad autorizzazione”;
- la ditta BST S.p.A., con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0607181 del 16/09/2016, ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dal Tavolo Tecnico nella seduta del 19/07/2016;
  - la UOD, con nota prot. n. 2016.0629065 del 27.09.2016, ha chiesto alla SUN e all'ARPAC, la validazione delle integrazioni prodotte dalla ditta unitamente al “Piano di Monitoraggio e Controllo” e al “Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT” aggiornati.

**RILEVATO che:**

- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, ha trasmesso il Parere Tecnico n. 64/BS/16, acquisito al prot. regionale n. 2016.0729930 del 09/11/2016, con il quale ha espresso parere favorevole all'istanza presentata a condizione che il Decreto autorizzativo riporti necessariamente nel paragrafo B.5.1,2, al punto 12, le seguenti prescrizioni:
  - identificare tutti i camini con apposita cartellonistica;
  - i condotti di emissione ed i punti di campionamento vanno realizzati in conformità alla norma UNI 16911:2013;
  - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. I punti di emissione situati a distanza tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
- la SUN con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0772944 del 25/11/2016 ha espresso parere positivo all'istanza presentata.

**RITENUTO** di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/09/2011 e D.D. n. 123 del 18/07/2013 di approvazione modifica non sostanziale, alla ditta BST S.p.A., con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 19/07/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.

**VISTO**

- α. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- β. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- χ. il D.Lgs. 04/2008;
- δ. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decreto Legge 30.10.07 n° 180;
- ε. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decreto Legge 31.12.07 n°248;
- φ. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- γ. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- η. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BU RC n. 12 del 26 febbraio 2007;
- ι. la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 “Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta”, presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

**DECRETA**

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **AGGIORNARE**, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/09/2011 e D.D. n. 123 del 18/07/2013 di approvazione modifica non sostanziale, alla ditta BST S.p.A., con sede legale nel Comune di UBOLDO (VA) alla Via Caduti della Liberazione n. 57 e installazione nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE) alla S.S. 87 Km 20,700, con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza riportata in narrativa, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 19/07/2016, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.
2. **PRECISARE** che la presente autorizzazione di modifica non sostanziale è rilasciata sulla scorta della documentazione trasmessa dalla ditta BST S.p.A., che si richiama nel presente provvedimento, valutata e approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta del 19/07/2016 e riportata negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituiscono il "Quadro riassuntivo delle emissioni da sottoporre ad autorizzazione", l'Allegato B: Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT e l'Allegato C: Piano di monitoraggio e controllo, del Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/09/2011 e s.m.i., dei quali restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni.
3. **OBBLIGARE** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - identificare tutti i camini con apposita cartellonistica;
  - i condotti di emissione ed i punti di campionamento vanno realizzati in conformità alla norma UNI 16911:2013;
  - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. I punti di emissione situati a distanza tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
4. **DISPORRE** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;
5. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta BST S.p.A.;
6. **INVIARE** copia del presente provvedimento al Comune di S. Marco Evangelista (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Marcianise, all'ATO2 Campania per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica;
7. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott. Angelo Ferraro  
(f.to)



**ALLEGATO B**

**REGIONE CAMPANIA**  
**Giunta Regionale della Campania**  
**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**  
**Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**  
**Unità Operativa Dirigenziale**  
**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**  
**CASERTA**

**DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON  
APPLICAZIONI BAT**

**Codici IPPC 6.7**

| <b>Identificazione del Complesso IPPC</b> |   |
|---|---|
| Ragione sociale                           | BST SpA   |
| Anno di fondazione                        | 1999  |
| Gestore Impianto IPPC                     | Ing.Ivan Alberto Viggiani   |
| Sede Legale                               | Uboldo (VA) via Caduti Liberazione  |
| Sede operativa                            | San Marco Evangelista (CE) SS87 Km<br>20,700                                      |
| UOD di attività                           | Impianti trattamento superfici  |
| Codice ISTAT attività                     | 20.52   |
| Codice attività IPPC                      | 6.7-Impianti trattamento superfici con<br>consumo di solventi >150 kg/h o 200 t/a |
| Codice NOSE-P attività IPPC               | 107.01  |
| Codice NACE attività IPPC                 | 22.22   |
| Codificazione Industria Insalubre         | Punto 99 tab.B DM05/09/1994 (attribuita<br>dal Comune di appartenenza)            |
| Dati occupazionali                        | 95  |
| Giorni/settimana                          | 7   |
| Giorni/anno                               | 320   |

## B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Inquadramento del complesso e del sito BST SpA.

### B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della BST SpA è un impianto per la spalmatura degli adesivi sui supporti (cart, film di polipropilene o pvc) fino al taglio e confezionamento dei rotoli pronti per l'uso.

Nel 2010 la BST ha previsto un ampliamento produttivo acquisendo dalla ITP (proprietaria del comprensorio industriale 3M dal giugno del 2006) delle aree coperte e scoperte, nelle quali installare nuovi impianti per i servizi attinenti ad essi, che comporta l'assoggettabilità dell'impianto in AIA.

La produzione si amplia quindi di nuovi prodotti come nastri autoadesivi in carta per il settore della verniciatura e nastri in polivinilcloruro e polipropilene per l'imballo con adesivo in solvente.

L'attività è iniziata nel 2011.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

| N. Ordine attività IPPC | Codice IPPC | Attività IPPC   | Capacità produttiva max |
|-------------------------|-------------|---|-------------------------|
| 1                       | 6.7         | Impianti trattamento superfici con consumo solventi >150 kg/h | 2.100.000 mq/giorno     |

Tabella 1 – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriali;
- in 1 capannone *pavimentato e impermeabilizzato* avente altezza di circa 10m;
- all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

| Superficie totale [m <sup>2</sup> ] | Superficie coperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ] | Superficie scoperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ] | Superficie scoperta non pavimentata [m <sup>2</sup> ] |
|-------------------------------------|--|---|---|
| 43514                               | 20571  | 12000   | 10943   |

Tabella 2 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento non adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO14001:2004 per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione di seguito indicata.

| Sistemi di gestione volontari        | EMAS | ISO 14001: 2004 | ISO 9001: 2008 | ALTRO |
|--------------------------------------|------|-----------------|----------------|-------|
| Numero certificazione/ registrazione |      |                 |                |       |
| Data emissione                       |      |                 |                |       |

Tabella 3 –Autorizzazioni esistenti

### B.1.2 Inquadramento geografico-territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di SAN MARCO EVANGELISTA (CE) SS87 Km20,700.

L'area è destinata dal PRG del Comune ad "USO INDUSTRIALE; su di essa **non** esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e **non si** configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di circa 100 metri dall'impianto.

La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la SS87.

Lo stabilimento della BST SpA è ubicato all'interno del "Condominio Industriale Area Ex-3M", situato nell'area ASI del comune di San Marco Evangelista (CE), a sud-ovest del centro abitato ad una distanza di circa 1 Km dello stesso.

Tale condominio si estende su una superficie di 278.887 m2 e confina a nord con via Tagliatelle, a sud con via Trivio Quaranta, a ovest con la SS87 e ad est con via Viciglione.

Lo stabilimento della BST è posizionato nella porzione centrale dell'area suddetta, per cui confina a Nord e a Ovest con area a verde del condominio medesimo, a Sud e a Est con capannoni industriali. L'opificio nasce nel 1999, occupando una superficie di 43514 m2, di cui 12000 m2 scoperti pavimentati e 20571 m2 coperti. La superficie scoperta di 10943 m2 non pavimentata è adibita a verde e non è soggetta ad alcuna attività dell'opificio industriale. La superficie coperta è costituita da fabbricati contenenti le aree produttive, l'officina di manutenzione, gli uffici ed il laboratorio per il controllo qualità.

Le particelle catastali di interesse sono 5136/5138/5054 Foglio 2 del comune di San Marco Evangelista(CE).

### B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

| Settore interessato             | Numero autorizzazione e data di emissione | Ente competente                                 | Norme di riferimento                      | Sostit. da AIA |
|---------------------------------|---|---|---|----------------|
| Aria                            | n.33                                      | Regione Campania-Settore Provinciale di Caserta | D.P.R.203/86                              | SI             |
|                                 | 10/02/2006                                |   |   |                |
| Scarico acque reflue            | N.0039655                                 | Provincia di Caserta                            | D.Lgs.152/06                              | SI             |
|                                 | 16/03/2009                                |   |   |                |
| Certificato Prevenzione Incendi | CPI n.17041                               | Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caserta | DM 16/02/1982<br>DPR 37/98<br>DM 04.05.98 | NO             |
|                                 | 02/02/2010                                |   |   |                |
| Sorgenti radiazioni ionizzanti  | 1716/2002/<br>AREAIII                     | Prefettura di Caserta                           | DL 230/95                                 | NO             |
|                                 | 03/03/2004                                |   |   |                |



|                            |                            |                     |  |    |
|----------------------------|----------------------------|---------------------|--|----|
| <b>OLI</b>                 | CE B00056M<br>del 28.04.99 | Uff.Tecnico Finanze |  | NO |
| <b>Toluolo</b>             | CE00051K<br>del 24.04.99   | Uff.Tecnico Finanze |  | NO |
| <b>Alcool isopropilico</b> | CEX00035E<br>del 19.05.99  | Uff.Tecnico Finanze |  | NO |
|                            | 02/02/2010                 |                     |  |    |

Tabella 4 - Stato autorizzativo dello stabilimento

## B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

### B.2.1 Produzioni

L'attività della ditta BST SpA è produttrice di nastri autoadesivi, a partire dalla spalmatura degli adesivi sui supporti (carta, film di polipropilene o pvc) fino al taglio e confezionamento dei rotoli pronti per l'uso. I materiali per l'adesivizzazione dei nastri sono di diversa natura a seconda del supporto sul quale vengono applicati e della destinazione del prodotto finito. Per ciascun tipo di adesivo esiste un impianto di spalmatura dedicato.

### B.2.2 Materie prime

| Materie prime ausiliarie       |                     |              |   |
|--------------------------------|---------------------|--------------|---|
| Descrizione prodotto           | Quantità utilizzata | Stato fisico | Applicazione                                |
| Alcol Isopropilico             | 1,2 ton             | Liquido      | Spalmatrice Hot melt                        |
| Toluene                        | 36 ton              | Liquido      | Spalmatrice Hot melt-<br>Spalmatrice Repsol |
| Eptano                         | 68 ton              | Liquido      | Spalmatrice Repsol                          |
| Antiadesivo in solvente        | 28 ton              | Liquido      | Spalmatrice Hot melt                        |
| Polipropilene in granuli       | 10000 ton           | Solido       | Linea film                                  |
| Resine idorcarboniche          | 1115 ton            | Solido       | Spalmatrice Hot melt                        |
| Antiossidante                  | 33 ton              | Solido       | Spalmatrice Repsol                          |
| Antischiuma                    | 10 ton              | Liquido      | Spalmatrice Repsol                          |
| Olio Naftenico                 | 180 ton             | Liquido      | Spalmatrice Hot melt                        |
| Gomma naturale                 | 3000 ton            | Solido       | Spalmatrice Repsol                          |
| Supporti in carta              | 4500 ton            | Solido       | Spalmatrice Repsol                          |
| Supporti in PVC                | 1000 ton            | Solido       | Spalmatrice Repsol                          |
| Pigmenti coloranti             | 91 ton              | Solido       | Spalmatrice Hot melt                        |
| Lattici acquosi                | 7500 ton            | Liquido      | Spalmatrice Repsol                          |
| Reticolante isocianatico       | 8 ton               | Liquido      | Spalmatrice Repsol                          |
| Ammoniaca in soluzione acquosa | 8 ton               | Liquido      | Spalmatrice Repsol                          |
| Carbonato di calcio            | 150 ton             | Solido       | Spalmatrice Repsol                          |
| Gomma termoplastica            | 2000 ton            | Solido       | Spalmatrice Hot melt                        |
| Paste coloranti                | 300 ton             | Liquido      | Spalmatrice Repsol                          |

Tabella 5 - Materie ausiliarie

### B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

#### Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 210.000 m<sup>3</sup> annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 650 m<sup>3</sup>.

Si tratta di acqua proveniente da pozzo.

L'acqua del pozzo è utilizzata nel ciclo produttivo. Il consumo viene misurato mediante un conta litri installato all'ingresso dello stabilimento BST.

I principali usi industriali sono:

- Produzione acqua demineralizzata
- Raffreddamento (di processo e condizionamento ambiente)
- Reintegro torri evaporative
- Diluizione lattici per impregna tura

L'acqua potabile fornita dal Comune è destinata ad uso umano.

### Consumi energetici

L'energia elettrica e termica sono utilizzate per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

L'energia termica prodotta presso la BST è ottenuta per combustione di gas naturale in due Centrali Termiche da 5 e 6 Mw rispettivamente.

| Fase/attività | Descrizione       | Energia elettrica consumata/stimata (kWh) (*) | Consumo elettrico specifico (kWh/t) |
|---------------|-------------------|---|-------------------------------------|
|               | Energia elettrica | <b>30.000.000</b>                             |                                     |
|               |                   |   |                                     |
|               |                   |   |                                     |
| <b>TOTALI</b> |                   |   |                                     |
|               |                   |   |                                     |

Tabella 6 – Consumi di energia elettrica

| Fase/attività | Descrizione | Consumo specifico di gasolio (l/t) | Consumo totale di gasolio (l) (*) |
|---------------|-------------|------------------------------------|-----------------------------------|
|               |             |                                    |                                   |
|               |             |                                    |                                   |
|               |             |                                    |                                   |
| <b>TOTALI</b> |             |                                    |                                   |
|               |             |                                    |                                   |

Tabella 7 –Consumi di carburante

## Rifiuti

| CER     | Descrizione  | Quantità (ton) | Operazioni |
|---------|--|----------------|------------|
| 070104* | Altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  | 0              | D15        |
| 070210* | Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti   | 0              | D10        |
| 080409* | Adesivi e sigillanti di scarto contenuti solventi organici   | 48             | D9         |
| 080416  | Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080415              | 90             | D15        |
| 130208* | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione  | 2              | R13        |
| 080415* | Altre emulsioni  | 0              | D10        |
| 140603* | Altri solventi e miscele di solventi   | 17             | D10        |
| 150110* | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose   | 2              | D9         |
| 150203  | Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202     | 1              | D15        |
| 170202  | Vetro  | 0              | R13        |
| 170405  | Ferro e acciaio  | 39             | R13        |
| 170407  | Metalli misti  | 0              | R13        |
| 20121*  | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio   | 0              | D10        |
| 200304  | Fanghi delle fosse settiche  | 4              | D15        |
| 160213* | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212 | 0              | R13        |
| 160214  | Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213                                   | 0              | R13        |
| 130506* | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua  | 0              | D10        |

Tabella 8 - Elenco rifiuti

### B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è inalterato rispetto a quello comunicato in fase di primo rilascio autorizzazione integrata ambientale n.223 del 27/09/2011. Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda AIA.

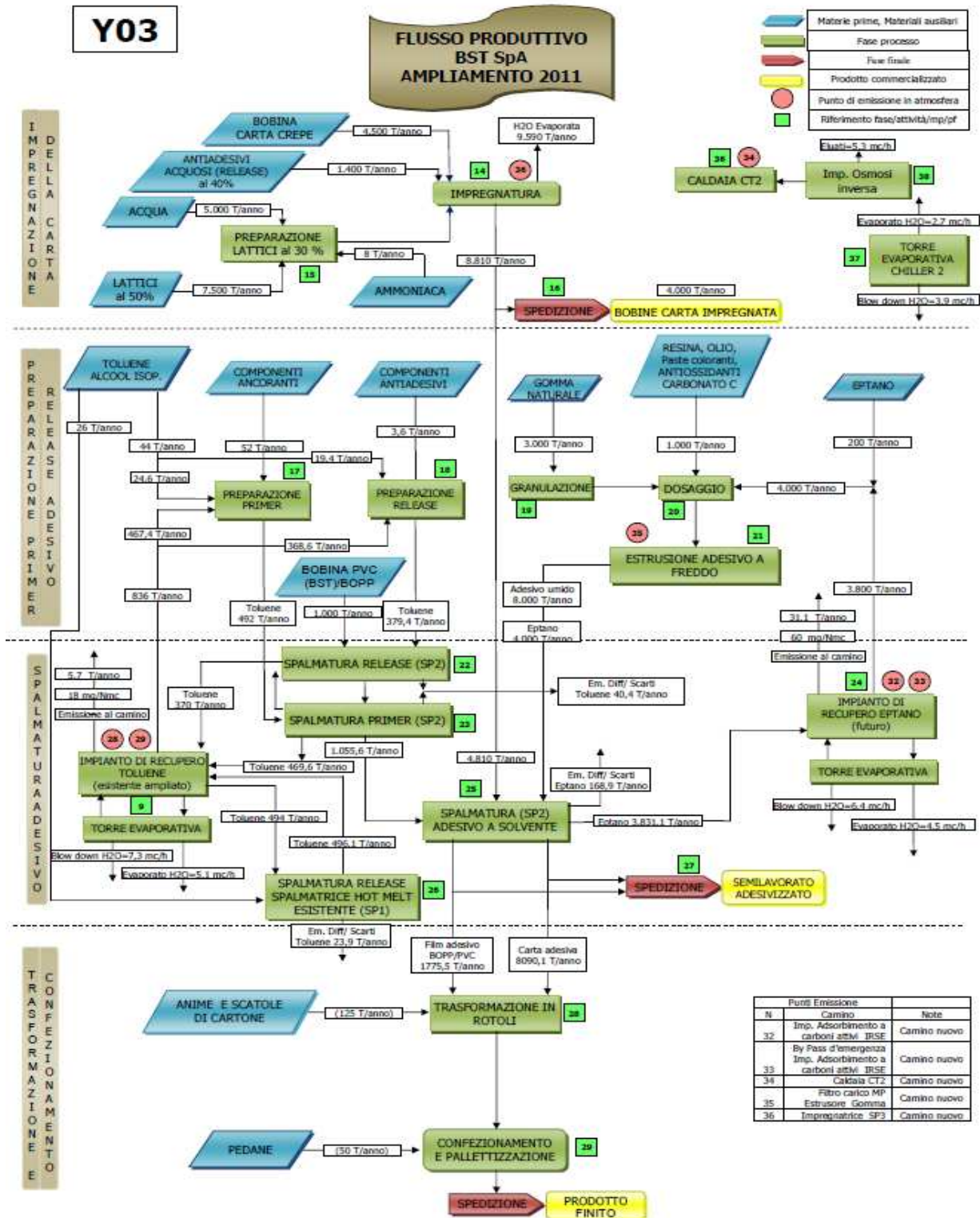


Figura 1 –Schema a blocchi del processo

## **B.3 QUADRO AMBIENTALE**

### **B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento**

Le emissioni in atmosfera della BST SpA sono localizzate in N.19 punti di emissione e dovute alle seguenti lavorazioni:

- Exx ()

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella 9.

| N° camino | Posizione Amm.va  | Fase di lavorazione                                | Macchinario che genera l'emissione  | Inquinanti   | Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ] | Portata [Nm <sup>3</sup> /h] |          |
|-----------|---|--|---|--------------|---------------------------------|------------------------------|----------|
|           |   |  |   |              |                                 | autorizzata                  | misurata |
| E26       | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11<br>Tavolo Tecnico del 19/07/2016 | Linea film 1                                       | Essiccatore granuli Linea Film 1  | Polveri tot. | 10                              | 2500                         | 327      |
|           |   |  |   | COV          | 10                              |                              |          |
| E27       | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11<br>Tavolo Tecnico del 19/07/2016 | Linea film 1                                       | Forno di stiro TDO 1  | Polveri tot. | 2,5                             | 44500                        | 37501    |
|           |   |  |   | NOx          | 50                              |                              |          |
| E27       |   |  |   | COV          | 15                              |                              |          |
|           |   |  |   |              |                                 |                              |          |
| E28       | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | Spalmatrice Release/HOT MELT SP1 8,10              | Imp.ad adsorbimento a carboni attivi IRST 9                               | Toluene      | 100 (90 media giornaliera)      | 55000                        | 27067    |
| E29       | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | Spalmatrice Release/HOT MELT SP1 8,10              | <b>By Pass d'emergenza Imp.ad adsorbimento o a carboni attivi IRST 9</b>  | Toluene      | 100 (90 media giornaliera)      | 55000                        | -        |
| E30       | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11<br>Tavolo Tecnico del 19/07/2016 | Officina manutenzione 33                           | <b>Forno Beringhen per pulizia filtri</b>                                 | Polveri      | 2,5                             | 170                          | 20       |
|           |   |  |   | NOx          | 50                              |                              |          |
| E30       |   |  |   | COV          | 15                              |                              |          |
|           |   |  |   |              |                                 |                              |          |
| E31       | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | Centrale Termica 1 31                              | <b>Caldia ad olio diatermico CT1 31</b>                                   | NOx          | 200                             | 8000                         | 5679     |
| E32       | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | <b>Spalmatrice adesivo a solvente SP2 22,23,25</b> | <b>Imp.ad adsorbimento o a carboni attivi IRSE 24</b>                     | Eptano       | 100 (90 media giornaliera)      | 90000                        | 74670    |
| E33       | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | <b>Spalmatrice adesivo a solvente SP2 22,23,25</b> | <b>By Pass d'emergenza Imp.ad adsorbimento o a carboni attivi IRSE 24</b> | Eptano       | 100 (90 media giornaliera)      | 90000                        | -        |

|     |   |   |   |                               |      |       |       |
|-----|---|---|---|-------------------------------|------|-------|-------|
| E34 | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | <b>Centrale Termica 2 36</b>                  | <b>Caldia ad olio diatermico CT2 36</b>             | NOx                           | 200  | 8000  | 4916  |
| E35 | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | <b>Trasporto e dosaggio M.P. solide 19,20</b> | <b>Filtro carico MP estrusore gomma 19,20</b>       | Polveri                       | 40   | 10000 | 2152  |
| E36 | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11<br>Tavolo Tecnico del 19/07/2016 | <b>Reparto spalmatura a solvente</b>          | <b>Impregnatric e lattice ad acqua SP3 14</b>       | NOx                           | 189  | 24300 | 19852 |
|     |   |   |   | COV                           | 37,5 |       |       |
|     |   |   |   | Ammoniaca                     | 210  |       |       |
|     |   |   |   | Polveri                       | 3,5  |       |       |
| E37 | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | <b>Linea Film 1</b>                           | <b>Carico pneumatico Granuli PP all'estrusore 1</b> | Polveri                       | 40   | 3000  | 2284  |
| E38 | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11<br>Tavolo Tecnico del 19/07/2016 | <b>Linea Film 1</b>                           | <b>Testa di colata PP fuso(DIE) 1</b>               | Polveri                       | 40   | 10000 | 3357  |
|     |   |   |   | COV                           | 15   |       |       |
| E39 | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | <b>Linea Film 1</b>                           | <b>Silo Fluff 1</b>                                 | Polveri                       | 40   | 7000  | 6866  |
| E40 | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11                                  | <b>Estrusore HM 40</b>                        | <b>Filtro carico MP estrusore Hot Melt</b>          | Polveri                       | 40   | 12000 | 2754  |
| E41 | Autorizzato D.D. n.223 del 27/09/ 11<br>Tavolo Tecnico del 19/07/2016 | <b>Spalmatrice Hot Melt 41</b>                | <b>Testa spalmatura Hot Melt 41</b>                 | Polveri                       | 25   | 8000  | 5826  |
|     |   |   |   | Toluene                       | 20   |       |       |
|     |   |   |   | Altre COV diverse dal Toluene | 15   |       |       |
| E42 | Autorizzato D.D. n.123 del 18/07/13<br>Tavolo Tecnico del 19/07/2016  | <b>Officina manutenzione 33</b>               |   |                               |      | 5800  | 5290  |



|     |   |  |   |         |                                  |       |     |
|-----|---|--|---|---------|----------------------------------|-------|-----|
|     | 6   |  |   |         |                                  |       |     |
| E43 | Autorizzat<br>o D.D.<br>n.123 del<br>18/07/13 | <b>Spalmatrice<br/>Release/HOT<br/>MELT SP1<br/>8,10</b>       | <b>By Pass<br/>d'emergenza<br/>Imp.ad<br/>adsorbiment<br/>o a carboni<br/>attivi IRST<br/>9</b> | Toluene | 100 (90<br>media<br>giornaliera) | 55000 | -   |
| E44 | Tavolo<br>Tecnico<br>del<br>19/07/201<br>6    | <b>Spalmatrice<br/>adesivo a<br/>solvente SP2<br/>22,23,25</b> | <b>Trattatore<br/>corona</b>  | Ozono   | 70                               | 3000  | 538 |

Tabella 9 -Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera della BST SpA

### **B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento**

Le emissioni della BST SpA sono indicate in Tabella 10. Tali emissioni sono scaricate in continuo nel Collettore ASI Caserta che è presente all'uscita dello stabilimento.

Nello stesso Collettore ASI Caserta la BST SpA scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di trattamento con impianto di prima pioggia per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei piazzali.

| Attività IPPC | Fasi di provenienza  | Inquinanti presenti                                       | Portata media |         |
|---------------|--|---|---------------|---------|
|               |  |   | m3/g          | m3/anno |
| 6.7           | Acque della torre di raffreddamento del chiller reparto Repsol                         |   | 76            | 24464   |
| 6.7           | Acque della torre di raffreddamento chiller reparto Linea film e reparto Hot melt      |   | 126           | 40320   |
| 6.7           | Acque delle 2 torri di raffreddamento degli impianti di abbattimento solventi          | -Cloruri<br>-Solventi organici aromatici<br>-Oli minerali | 247           | 78912   |
| 6.7           | Acque di scarico impianto ad osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata |   | 95            | 30528   |

Tabella 10 -Principali caratteristiche degli scarichi in collettore fognario della BST SpA

### B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- Utilities;
- Macchine di produzione.

Il Comune di San Marco Evangelista(CE) **ha** provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.

La BST SpA **ha** consegnato perizia fonometrica previsionale che considera il futuro assetto dell'impianto.

### B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale BST SpA **non** è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/05.

## B.4 QUADRO INTEGRATO

### B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla BST SpA, delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC 6.7.

:

| BAT  | Rif. Principale | Posizioni dell'impianto rispetto alla BAT  | Misure Migliorative |
|--|-----------------|--|---------------------|
| Sistema di gestione ambientale                               | BREF            | L'azienda adotta un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) non certificato ma conforme agli standard in vigore.<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.   |                     |
| Miglioramento continuo ed effetti incrociati                 | BREF            | Il coinvolgimento delle persone e la loro formazione sono parte integrante del SGA. Ne scaturisce una partecipazione a tutti i livelli con la consapevolezza di ciò che le proprie azioni possono comportare in termini ambientali. A livello tecnico sono condotti degli studi interni e monitoraggi che tengono conto di come gli effetti di abbattimento implicano l'utilizzo di risorse energetiche. Le proposte per limitare l'utilizzo di tali risorse, compatibilmente con la visione del gruppo di riferimento, sono inserite nei budget annuali.<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate. |                     |
| Obiettivi sui consumi, sulle emissioni ed azioni conseguenti | BREF            | Sempre nella logica del SGA, sono previsti degli indicatori relativi agli aspetti ambientali significativi. Nell'ottica del miglioramento continuo, su tali indici sono previsti obiettivi e le relative variazioni sono giustificate da un programma di interventi.<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.  |                     |
| Progetto dell'impianto, costruzione e operatività            | BREF            | Gli ipotetici pericoli individuati (emissione nube tossica, sversamenti, ecc...) sono stati analizzati in termini di valutazione del rischio. Tale valutazione, laddove il   |                     |

|  |      |  |  |
|--|------|--|--|
|  |      | <p>rischio è stato considerato elevato, ha condotto a degli interventi per la riduzione del rischio stesso. Gli interventi strutturali principali sono: bacini di contenimento, sistemi di controllo del processo, analizzatori di solvente, programmi di manutenzione. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>  |  |
| <p>Monitoraggio Bilancio di massa dei solventi</p> | BREF | <p>Annualmente, l'azienda condurrà un bilancio di massa dei solventi come previsto dal D Lgs 152/2006 nel quale campo di applicazione, tra l'altro, l'azienda ricade. Dal sistema informatico saranno ricavate le materie prime in ingresso che danno luogo all'emissione di solvente. Attraverso modelli di calcolo, dati di monitoraggio e dati di abbattimento dei sistemi utilizzati, saranno calcolate le emissioni diffuse e le emissioni totali (Piano annuale solventi). Inoltre, l'Azienda adotta un piano di monitoraggio dei parametri che possono dar luogo ad impatti ambientali che si allega. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p> |  |
| <p>Gestione delle acque</p>                        | BREF | <p>I consumi sono costantemente monitorati. Per limitare l'utilizzo di prodotti chimici quali cloro e soda, l'acqua demineralizzata necessaria allo stabilimento è parzialmente prodotta tramite delle membrane osmotiche in cui il processo di desalinizzazione è puramente fisico. Per quanto riguarda la riduzione dei quantitativi di acqua utilizzati, le torri di raffreddamento, inserite negli impianti di recupero dell'eptano e del toluene, riutilizzano l'acqua proveniente dalla condensazione dopo strippaggio in corrente di vapore. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>  |  |
| <p>Gestione dell'energia</p>                       | BREF | <p>Per quanto riguarda i dati relativi al consumo di energia elettrica e metano, essi saranno costantemente monitorati e legati ad indicatori di produzione. Eventuali miglioramenti, derivanti da studi interni o consulenze</p>  |  |

|  |      |  |  |
|--|------|--|--|
|  |      | <p>esterne, sono inseriti nel budget aziendale annuale. L'illuminazione è effettuata con lampade a risparmio energetico. Nella fase di produzione dell'aria compressa, sono utilizzati compressori a vite, per poterli far funzionare il più possibile a regime evitando continue fasi di accensione/spengimento.</p> <p>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>   |  |
| Gestione delle materie prime                                   | BREF | <p>Le materie prime sono gestite da un sistema informatico che determina gli approvvigionamenti tramite i carichi/scarichi e effettuati in magazzino. Il sistema informatico determina che la materia prima che entra per prima deve essere utilizzata per prima (FIFO).</p> <p>Per quanto riguarda la produzione degli adesivi a partire dalle materie essi sono preparati in continuo e trasportati mediante tubazioni direttamente agli impianti di spalmatura. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p> |  |
| Essiccamento   | BREF | <p>La fase di essiccamento è effettuata tramite batterie di forni dove è immessa la portata di aria richiesta. L'eventuale riscaldamento dell'aria è effettuato tramite degli scambiatori aria/olio diatermico. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>  |  |
| Pulizia  | BREF | <p>L'Azienda adotta un programma dettagliato di pulizia delle macchine e degli ambienti di lavoro inserito nel più generale SGA.</p> <p>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>  |  |
| Sostituzione dei materiali con altri di pericolosità inferiore | BREF | <p>Il citato Sistema di Gestione Ambientale prevede la ricerca di sostanze e preparati a basso livello di pericolosità.</p> <p>La Scheda F mostra la presenza di sostanze e preparati di ridotto livello di pericolosità: non ci sono classificazioni "T" o frasi di rischio di particolare pericolosità.</p> <p>Nell'ambito della procedura di progettazione dei nuovi prodotti, vengono valutati gli impatti delle materie prime</p>   |  |

|  |      |  |  |
|--|------|--|--|
|  |      | e quindi la loro possibile sostituzione prima della fase di industrializzazione.<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.  |  |
| Trattamento delle emissioni in atmosfera             | BREF | Tutte le emissioni in atmosfera che possono dare impatto ambientale sono trattate in idonei impianti di abbattimento. Si veda a questo proposito la Scheda L.<br>I principali sistemi sono:<br>➤ Carboni attivi<br>➤ Filtri a tessuto<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.   |  |
| Contenimento e raccolta delle emissioni in atmosfera | BREF | Ove possibile le emissioni in atmosfera di analoga origine sono coltate insieme prima di essere avviate ai sistemi di trattamento finale.<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.   |  |
| Ossidazione  | BREF | Non applicabile  |  |
| Condensazione  | BREF | Non applicabile  |  |
| Adsorbimento   | BREF | L'adsorbimento delle Sostanze Organiche è effettuato tramite corpi adsorbitori contenenti carboni attivi. Sono garantiti, in tal modo, i limiti di legge.<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.   |  |
| Trattamento acque di scarico                         | BREF | Le acque di scarico potenzialmente inquinate vengono inviate ad una vasca di disoleazione/sedimentazione prima di essere inviate alla fognatura pubblica.<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.   |  |
| Minimizzazione e della produzione di rifiuti         | BREF | Il Sistema di Gestione Ambientale prevede la riduzione continua dei rifiuti prodotti. Su questo punto sono stati introdotti indici di controllo sui quali sono posti obiettivi aziendali.<br>La BST, ove possibile, riutilizza al proprio interno i materiali di scarto. Per gli altri si privilegia l'invio a recupero al posto dello smaltimento.<br>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate. |  |
| Recupero solventi usati nel processo                 | BREF | L'Azienda effettua il recupero ed il riutilizzo dei principali solventi utilizzati.  |  |

|  |      |  |  |
|--|------|--|--|
|  |      | <p>Il recupero avviene attraverso assorbitori a carbone attivo dai quali il solvente viene strappato con corrente di vapore e successivamente separato per condensazione. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>  |  |
| Recupero dei carboni attivi usati presso il sito | BREF | <p>I carboni attivi utilizzati sono rigenerati all'interno del sito mediante corrente di vapore. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>   |  |
| Abbattimento odori                               | BREF | <p>I sistemi di trattamento delle emissioni potenzialmente odorigene, a carboni attivi, abbattano anche i potenziali odori. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>  |  |
| Abbattimento rumore                              | BREF | <p>L'impatto acustico ambientale, al confine dello stabilimento, rientra nei limiti di norma come si dimostra nella scheda N.<br/>Nonostante ciò l'aspetto rumore è inserito nel più generale SGA. Ne è previsto il monitoraggio, la riduzione della rumorosità è ottenuta attraverso l'esecuzione di accurate manutenzioni e, nel caso di fine vita, con la sostituzione dei macchinari con altri a ridotta rumorosità. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>   |  |
| Controllo perdite                                | BREF | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I serbatoi di stoccaggio fuori terra sono dotati di bacino di contenimento delle eventuali fuoriuscite di liquido;</li> <li>• i bacini sono dotati di rilevatori elettronici di vapori di solvente con allarme acustico in sala controllo;</li> <li>• i serbatoi sono corredati di impianto automatico di spegnimento tipo sprinkler;</li> <li>• il personale addetto è opportunamente formato e informato;</li> <li>• i serbatoi interrati sono a doppia camera con sovrappressione di azoto nell'intercapedine e misurazione in continuo di detta pressione (un aumento corrisponde ad una perdita dall'interno)</li> </ul> |  |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  | <p>verso l'intercapedine, una diminuzione corrisponde al danneggiamento della parete esterna); per valori di pressioni esterni al range fissato si attiva un allarme in sala controllo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il deposito esterno per lo stoccaggio temporaneo di sostanze pericolose è protetta da tettoia e circondata da un muretto. La pavimentazione è in calcestruzzo impermeabilizzato con resina. L'accesso ai carrelli elevatori è dotato di dosso contro la fuoriuscita di liquidi pericolosi</li> <li>• L'area di carico solventi per l'autobotte è circondata da canalina che, ricoperta di grigliato a filo pavimento, è collegata ad una vasca in calcestruzzo da 40 m<sup>3</sup>. Questa vasca, scollegata dal resto della rete fognaria, è deputata al contenimento di eventuali sversamenti che possono avvenire durante le operazioni di trasferimento dei solventi nei serbatoi interrati degli impianti di recupero toluene (IRST) ed eptano (IRSE).</li> </ul> <p>Tale vasca è connessa tramite valvola manuale normalmente chiusa e tubazione interrata anche ai seguenti bacini di contenimento: serbatoio alcool isopropilico, impianto di preparazione release. In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate. Il locale magazzino interno adibito allo stoccaggio delle materie prime liquide infiammabili è dotato di pavimentazione circondata perimetralmente da una canalina che, ricoperta di grigliato a filo pavimento, è collegata ad un serbatoio esterno in acciaio a doppia parete da 15 m<sup>3</sup>. Tale serbatoio, scollegato dal resto della rete fognaria, è deputato al contenimento di eventuali sversamenti provenienti dai contenitori delle materie prime. In tal modo è verificata la conformità alle BAT</p> |  |
|--|--|--|--|



|                    |      |  |  |
|--------------------|------|--|--|
|                    |      | indicate.  |  |
| Tubazioni          | BREF | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I serbatoi di stoccaggio fuori terra sono in acciaio inossidabile pertanto non soggetti a corrosione;</li> <li>• è minimizzato il numero di flange sulle tubazioni di adduzione e di prelievo al e dal serbatoio.</li> </ul> <p>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p>                 |  |
| Trattamento vapori | BREF | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli sfiati sono collettati al relativo impianto di recupero solvente;</li> <li>• durante l'operazione di caricamento del serbatoio da autocisterna viene installata anche la linea di ritorno vapori dal serbatoio alla cisterna.</li> </ul> <p>In tal modo è verificata la conformità alle BAT indicate.</p> |  |

## B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato e comunque rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi.

### B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti N.19 punti di emissioni, dovute alle seguenti lavorazioni:

- Linea Film
- Spalmatrice Release/HOT MELT
- Spalmatrice adesivo a solvente SP2
- Officina manutenzione
- Centrale Termica 1
- Centrale Termica 2

#### B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

| Punto di emissione | provenienza                           | Sistema di abbattimento | Portata [Nmc/h] | Inquinanti emessi | Valore di emissione calcolato / misurato [mg/Nmc] | Valore limite di emissione [mg/Nmc]         | Flusso di massa limite [g/h] |
|--------------------|---------------------------------------|-------------------------|-----------------|-------------------|---|---|------------------------------|
| E26                | Linea film 1                          |                         | 2500            | Polveri           | 0,5   | <b>10</b>                                   | <b>25,00</b>                 |
|                    |                                       |                         |                 | COV               | 5,2   | <b>10</b>                                   | <b>25,00</b>                 |
| E27                | Linea film 1                          |                         | 44500           | Polveri           | 1,2   | <b>2,5</b>                                  | <b>111,25</b>                |
|                    |                                       |                         |                 | NOx               | 4   | <b>50</b>                                   | <b>2225,00</b>               |
|                    |                                       |                         |                 | COV               | 7,1   | <b>15</b>                                   | <b>667,50</b>                |
| E28                | Spalmatrice Release/HOT MELT SP1 8,10 | Filtro a carboni attivi | 55000           | Toluene           | 16,2  | <b>100<br/>90<br/>media<br/>giornaliera</b> | <b>5500,00</b>               |
| E29                | Spalmatrice Release/HOT MELT SP1 8,10 |                         | 55000           | Toluene           |   |   |                              |
| E30                | Officina Manutenzione 33              |                         | 170             | Polveri           | 1,4   | <b>2,5</b>                                  | <b>0,425</b>                 |
|                    |                                       |                         |                 | NOx               | 6   | <b>50</b>                                   | <b>8,50</b>                  |
|                    |                                       |                         |                 | COV               | 8,4   | <b>15</b>                                   | <b>2,55</b>                  |
| E31                | Centrale Termica 1 31                 |                         | 8000            | NOx               | 75  | <b>200</b>                                  | <b>1600,00</b>               |
| E32                | Spalmatrice adesivo a solvente SP2    | Filtro a carboni attivi | 90000           | Eptano            | 22,4  | <b>100<br/>90</b>                           | <b>9000,00</b>               |

|     | 22,23,25                                       |                                     |       |                              |      | <b>media giornaliera</b> |                |
|-----|--|-------------------------------------|-------|------------------------------|------|--------------------------|----------------|
| E33 | Spalmatrice adesivo a solvente SP2<br>22,23,25 |                                     | 90000 | Eptano                       |      |                          |                |
| E34 | Centrale Termica 2<br>36                       |                                     | 8000  | NOx                          | 80   | <b>200</b>               | <b>1600,00</b> |
| E35 | Trasporto e dosaggio M.P.solide<br>19,20       | Ciclone+Filtro a cartucce           | 10000 | Polveri                      | 1    | <b>40</b>                | <b>400,00</b>  |
| E36 | Reparto spalmatura a solvente                  |                                     | 24300 | COV                          | 5,6  | <b>37,5</b>              | <b>911,25</b>  |
|     |  |                                     |       | Polveri                      | 0,7  | <b>3,5</b>               | <b>85,05</b>   |
|     |  |                                     |       | NOx                          | 4    | <b>189</b>               | <b>4592,7</b>  |
|     |  |                                     |       | Ammoniac                     | 2    | <b>210</b>               | <b>5103,00</b> |
| E37 | Linea film 1                                   | Filtro a maniche tessuto poliestere | 3000  | Polveri                      | 1,1  | <b>40</b>                | <b>120,00</b>  |
| E38 | Linea film 1                                   |                                     | 10000 | Polveri                      | 2    | <b>40</b>                | <b>400,00</b>  |
|     |  |                                     |       | COV                          | 2,9  | <b>15</b>                | <b>150,00</b>  |
| E39 | Linea film 1                                   | Filtro a maniche tessuto poliestere | 7000  | Polveri                      | 0,9  | <b>40</b>                | <b>280,00</b>  |
| E40 | Estrusore HM<br>40                             | Filtro a maniche tessuto poliestere | 12000 | Polveri                      | 2    | <b>40</b>                | <b>480,00</b>  |
| E41 | Spalmatrice Hot Melt<br>41                     |                                     | 8000  | Polveri                      | 1    | <b>25</b>                | <b>200,00</b>  |
|     |  |                                     |       | Toluene                      |      | <b>20</b>                | <b>160,00</b>  |
|     |  |                                     |       | Altre COV diverse da Toluene | 11,8 | <b>15</b>                | <b>120,00</b>  |
| E42 | Officina Manutenzione<br>33                    |                                     | 5800  |                              |      |                          |                |
| E43 | Spalmatrice Release/HOT MELT<br>SP1<br>8,10    |                                     | 55000 | Toluene                      |      |                          |                |
| E44 | Spalmatrice adesivo a solvente SP2<br>22,23,25 |                                     | 3000  | Ozono                        | 60   | <b>70</b>                | <b>210,00</b>  |

*Tabella – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione*

#### **B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.**

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 e s.m.i.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006,

n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

8. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o

dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti

industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

9. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;

10. Prevedere l'annotazione in appositi registri dei rapporti di manutenzione sui sistemi di abbattimento.

11. Per il nuovo punto di emissione E44, l'azienda è tenuta a:

-rispettare quanto stabilito dall'art.269 comma 6 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. in particolare:

i. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al decreto AIA, la data di messa in esercizio dell'impianto;

ii. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

iii. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

iv. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al decreto AIA.

12. Caratteristiche dei camini:

| <b>Punto di emissione</b> | <b>Provenienza</b> | <b>Dimensioni [m]</b> | <b>Altezza [m]</b> | <b>Conformità flangia di campionamento alla normativa UNI</b> | <b>Distanza da ostacoli [m]</b> |
|---------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|---|---------------------------------|
|---------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|---|---------------------------------|

|     |   |                  |    |          |    |
|-----|---|------------------|----|----------|----|
| E26 | Linea film 1                                      | Diametro 0,2     | 15 | Conforme | >1 |
| E27 | Linea film 1                                      | 1,14*1,14        | 15 | Conforme | >1 |
| E28 | Spalmatrice<br>Release/HOT MELT<br>SP1 8,10       | Diametro 1,3     | 8  | Conforme | >1 |
| E29 | Spalmatrice<br>Release/HOT MELT<br>SP1 8,10       | Diametro 1,3     | 9  | Conforme | >1 |
| E30 | Officina<br>Manutenzione<br>33                    | Diametro 0,1     | 9  | Conforme | >1 |
| E31 | Centrale Termica 1<br>31                          | Diametro<br>0,67 | 8  | Conforme | >1 |
| E32 | Spalmatrice adesivo a<br>solvente SP2<br>22,23,25 | Diametro<br>1,5  | 10 | Conforme | >1 |
| E33 | Spalmatrice adesivo a<br>solvente SP2<br>22,23,25 | Diametro<br>1,5  | 10 | Conforme | >1 |
| E34 | Centrale Termica 2<br>36                          | Diametro<br>0,67 | 8  | Conforme | >1 |
| E35 | Trasporto e dosaggio<br>M.P.solide<br>19,20       | Diametro<br>0,35 | 10 | Conforme | >1 |
| E36 | Reparto spalmatura a<br>solvente                  | Diametro<br>0,83 | 10 | Conforme | >1 |
| E37 | Linea film 1                                      | Diametro<br>0,22 | 15 | Conforme | >1 |
| E38 | Linea film 1                                      | Diametro<br>0,5  | 15 | Conforme | >1 |
| E39 | Linea film 1                                      | Diametro<br>0,45 | 20 | Conforme | >1 |
| E40 | Estrusore HM<br>40                                | Diametro<br>0,35 | 10 | Conforme | >1 |
| E41 | Spalmatrice Hot Melt<br>41                        | 0,45*0,34        | 10 | Conforme | >1 |
| E42 | Officina<br>Manutenzione 33                       | 0,45*0,32        | 9  | Conforme | >1 |
| E43 | Spalmatrice<br>Release/HOT MELT<br>SP1<br>8,10    | Diametro<br>1    | 10 | Conforme | >1 |
| E44 | Spalmatrice adesivo a<br>solvente SP2<br>22,23,25 | Diametro<br>0,1  | 10 | Conforme | >1 |

Inoltre, la ditta è obbligata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- identificare tutti i camini con apposita cartellonistica;
- i condotti di emissione ed i punti di campionamento vanno realizzati in conformità alla norma UNI 16911:2013;



Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono,

in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

#### **B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo**

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.

2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

3. Il pozzetto fiscale per il campionamento delle acque di scarico deve essere identificato con apposita cartellonistica.

#### **B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche**

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

#### **B.5.2.4 Prescrizioni generali**

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di San Marco Evangelista(CE) e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;

2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;

3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

### **B.5.3 Rumore**

#### **B.5.3.1 Valori limite**

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione/immissione, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997.

Il Comune di San Marco Evangelista ha effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio.

La Zona di appartenenza è "Area VI-esclusivamente industriale".

#### **B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo**

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16

marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

### **B.5.3.3 Prescrizioni generali**

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere

effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che

consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico - sia la

valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di

San Marco Evangelista (CE) e all'ARPAC Dipartimentale di Caserta.

### **B.5.4 Suolo**

- a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
- e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
- f) La rete di convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento deve essere mantenuta in buono stato e verificata periodicamente.

### **B.5.5 Rifiuti**

#### **B.5.5.1 Prescrizioni generali**

- ✓ Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ✓ Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- ✓ L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- ✓ Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- ✓ La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
- ✓ Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- ✓ I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- ✓ Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.



- ✓ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- ✓ Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
- ✓ Deve essere compilato il registro di carico/scarico dei rifiuti.

### **B.5.6.2 Ulteriori prescrizioni**

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di SAN MARCO EVANGELISTA (CE), alla Provincia di CASERTA e all'ARPAC Dipartimentale di CASERTA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

### **B.5.7 Monitoraggio e controllo**

**Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato Y07.**

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di SAN MARCO EVANGELISTA (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire entro un mese dall'autocontrollo.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e

devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'adozione del PMC avverrà a partire dalla notifica del provvedimento AIA.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli di competenza.

In merito al monitoraggio delle acque reflue industriali per il parametro solventi organici aromatici il limite da rispettare è pari a 0,2 mg/l.

Il monitoraggio dei livelli di rumore prodotti dall'attività dovrà essere effettuato in diversi punti esternamente al perimetro aziendale in prossimità della sorgente "stabilimento" (emissione) e presso i ricettori sensibili (immissione).

### **B.5.8 Prevenzione incidenti**

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi

di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi

individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

#### **B.5.9 Gestione delle emergenze**

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

#### **B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività**

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito allegato all'istanza di AIA.



**ALLEGATO C**

**REGIONE CAMPANIA**  
**Giunta Regionale della Campania**  
**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**  
**Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**  
**Unità Operativa Dirigenziale**  
**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti**  
**CASERTA**

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il seguente piano di monitoraggio e controllo è stato redatto conformemente alle indicazioni fornite dal Dipartimento dell'ARPAC territorialmente competente.

### Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

| Parametro   | 26, 38 | 32, 33 | 28, 29 | 31, 34 | 27, 30, 36 | 35, 37, 39, 40 | 41 | 44 | Modalità di controllo                     |                 | Metodi (*)                          |
|---|--------|--------|--------|--------|------------|----------------|----|----|---|-----------------|-------------------------------------|
|   |        |        |        |        |            |                |    |    | Conti<br>nuo                              | Disco<br>ntinuo |                                     |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )  |        |        |        | X      | X          |                |    |    |   | Annuale         | UNI EN 10878<br>D.M. 25 agosto 2000 |
| Eptano (Esano solo in caso mancanza Eptano)                                       |        | X      |        |        |            |                |    |    | X<br>(continuo impianto recupero eptano)  | Semestrale      | UNI EN 13649                        |
| Toluene   |        |        | X      |        |            |                | X  |    | X<br>(continuo impianto recupero toluolo) | Semestrale      | UNI EN 13649                        |
| Altre COV diverse dal Toluene (Alcool isopropilico, Xileni; Etilbenzene; Benzene) |        |        |        |        |            |                | X  |    |   | Semestrale      | UNI EN 13649                        |
| Composti organici volatili (COV)  | X      |        |        |        | X          | X              |    |    |   | Annuale         | UNI EN 13649                        |
| Polveri   | X      |        |        | X      | X          | X              | X  |    |   | Annuale         | UNI EN 13284-1                      |
| Ammoniaca   |        |        |        |        | Solo 36    |                |    |    |   | Annuale         | UNICHIM n.632:1984                  |
| Ozono   |        |        |        |        |            |                |    | X  |   | Annuale         | Metodo OHSA-n.ID-214                |

(\*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

Le determinazioni analitiche sono eseguite da un Laboratorio Terzo certificato.

#### Metodi analitici indicati nell'allegato V del D.M. 44/2004

| Parametro o inquinante                        | Metodo       |
|---|--------------|
| Velocità e portata                            | UNI 10169    |
| COV (Singoli composti)                        | UNI EN 13649 |
| COV (Concentrazione < 20 mg/m <sup>3</sup> )  | UNI EN 12619 |
| COV (Concentrazione >= 20 mg/m <sup>3</sup> ) | UNI EN 13526 |

#### Emissioni diffuse

La tabella seguente indica i dati che saranno monitorati annualmente ai fini della verifica del Piano di Gestione dei Solventi, dal quale è possibile anche quantificare le emissioni diffuse

| INPUT DI SOLVENTI ORGANICI   | COV (t/anno) |                           |
|--|--------------|---------------------------|
|  | Misurazione  | Quantificazione analitica |
| I1 quantità di solventi organici acquistati ed immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa.  | X            |                           |
| I2 quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati recuperati e reimmessi nel processo.  | X            |                           |
| OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI  |              |                           |
| O1 emissioni negli scarichi gassosi  |              | X                         |
| O2 solventi organici scaricati nell'acqua.   |              | X                         |
| O3 solventi che rimangono come contaminanti o residui nei prodotti all'uscita dei processi.  | ----         | ----                      |
| O4 emissioni diffuse di solventi nell'aria. Ciò comprende la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili. | Calcolate    |                           |
| O5 solventi organici persi a causa di reazioni chimiche e fisiche.   | ----         | ----                      |
| O6 solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti.   | Calcolati    |                           |
| O7 solventi contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto a validità commerciale.  | X            |                           |
| O8 solventi organici nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono registrati al punto O7.   | ----         | ----                      |
| O9 solventi scaricati in altro modo.   | ----         | ----                      |
| EMISSIONE DIFFUSA  | Calcolata    |                           |

Di seguito si rappresenta il Piano di Gestione Solventi inviato per l'anno 2015:

| INPUT E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI  | (tonn/anno) |
|---|-------------|
| <b>I<sub>1</sub></b> (solventi organici immessi nel processo)                 | 572         |
| <b>I<sub>2</sub></b> (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo) | 3.559       |
| <b>I=I<sub>1</sub>+I<sub>2</sub></b> (input per la verifica del limite)       | 4.132       |

|  |     |
|--|-----|
| <b>C=I<sub>1</sub>-O<sub>8</sub> (consumo di solventi)</b> | 572 |
|--|-----|

| <b>OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI</b><br><i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i> | <b>(tonn/anno)</b> |
|--|--------------------|
| <b>O<sub>1</sub></b> (emissioni negli scarichi gassosi)                          | 3,62               |
| <b>O<sub>2</sub></b> (solventi organici scaricati nell'acqua)                    | 0                  |
| <b>O<sub>3</sub></b> (solventi organici che rimangono come contaminanti)         | 0                  |
| <b>O<sub>4</sub></b> (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)          | 0                  |
| <b>O<sub>5</sub></b> (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)   | 0                  |
| <b>O<sub>6</sub></b> (solventi organici nei rifiuti)                             | 31,21              |
| <b>O<sub>7</sub></b> (solventi organici nei preparati venduti)                   | 0                  |
| <b>O<sub>8</sub></b> (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)      | 0                  |
| <b>O<sub>9</sub></b> (solventi organici scaricati in altro modo)                 | 0                  |

| <b>EMISSIONE CONVOGLIATA</b>  |     |
|---|-----|
| <b>Concentrazione media</b> [mg/Nm <sup>3</sup> ]                   | 4   |
| <b>Valore limite di emissione convogliata</b> [mg/Nm <sup>3</sup> ] | 100 |

| <b>EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo</b>   |                    |
|---|--------------------|
| <i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>   | <b>(tonn/anno)</b> |
| <input checked="" type="checkbox"/> <b>F=I<sub>1</sub>-O<sub>1</sub>-O<sub>5</sub>-O<sub>6</sub>-O<sub>7</sub>-O<sub>8</sub>=</b> | 537,6              |
| <input type="checkbox"/> <b>F=O<sub>2</sub>+O<sub>3</sub>+O<sub>4</sub>+O<sub>9</sub></b>   |                    |
| <b>Emissione diffusa</b> [% input]  | 13,01              |
| <b>Valore limite di emissione diffusa</b> [% input]   | 20                 |

| <b>EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo</b>       |                    |
|--|--------------------|
| <i>Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04</i> | <b>(tonn/anno)</b> |
| <b>E=F+O<sub>1</sub>=</b>                          | 541,23             |

Il piano verrà redatto con cadenza annuale, secondo il dettato del D. Lgs 152/06 e s.m. e i. All. III alla Parte V.

### **Radiazioni ionizzanti**

Tutti i misuratori di spessore alle sorgenti radioattive Pm147 e Kr85 vengono sottoposti al seguente piano di monitoraggio da parte di un esperto qualificato:

Frequenza mensile

Applicazione di pellicola dosimetrica per la durata di 30 gg al termine dei quali la stessa pellicola viene sottoposta a misurazione dell'eventuale radioattività assorbita presso un laboratorio qualificato.

Frequenza trimestrale

Misurazione puntuale, per mezzo di strumento certificato, di eventuale radioattività nei pressi delle sorgenti.

Relazione di sorveglianza fisica per le verifiche periodiche delle sorgenti radioattive a firma dell'esperto qualificato

### **Materie Prime/Prodotti finiti**

Il consumo di materie prime ed ausiliarie viene monitorato mensilmente da parte dell'ufficio Planning della BST SpA.

Le aree di stoccaggio sono ispezionate con cadenza quindicinale per verificare la rispondenza delle modalità ed ubicazione di immagazzinamento alla tipologia dei materiali. Tale operazione è eseguita da un addetto alla Logistica.

### **Rifiuti**

La tabella seguente riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in uscita dal complesso.

| C.E.R.   | Descrizione Rifiuti  | Quantità annua prodotta (ton/a) | Scopo della determinazione | Tipo di determinazione | Frequenza del controllo |
|----------|--|---------------------------------|----------------------------|------------------------|-------------------------|
| 070104 * | Altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 070210 * | Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti   | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 080409*  | Adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici  | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 130208*  | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione  | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 130506*  | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua  | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 130802*  | Altre emulsioni  | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 140603*  | Altri solventi e miscele di solvente   | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 150110*  | Imballaggi contenenti residui sostanze pericolose  | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 150202*  | Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose            | X                               | Classe di pericolosità     | Analitica              | Biennale                |
| 200121*  | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio   | X                               | Classe di pericolosità     | A vista                | All'occorrenza          |
| 160213*  | Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212 | X                               | Classe di pericolosità     | Secondo provenienza    | All'occorrenza          |
| 160214   | Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213                                   | X                               | Classe di pericolosità     | Secondo provenienza    | All'occorrenza          |

|        |  |   |                           |           |                |
|--------|--|---|---------------------------|-----------|----------------|
| 080416 | Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15         | X | Verifica non pericolosità | Analitica | Annuale        |
| 150203 | Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 | X | Verifica non pericolosità | Analitica | Annuale        |
| 170202 | Vetro  | X | Verifica non pericolosità | A vista   | All'occorrenza |
| 170405 | Ferro e acciaio  | X | Verifica non pericolosità | A vista   | All'occorrenza |
| 170407 | Metalli misti  | X | Verifica non pericolosità | A vista   | All'occorrenza |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti  | X | Verifica non pericolosità | A vista   | All'occorrenza |
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone  | X | Verifica non pericolosità | A vista   | All'occorrenza |
| 150102 | Imballaggi in plastica   | X | Verifica non pericolosità | A vista   | All'occorrenza |
| 150103 | Imballaggi in legno  | X | Verifica non pericolosità | A vista   | All'occorrenza |
| 200304 | Fanghi delle fosse settiche  | X | Verifica non pericolosità | A vista   | All'occorrenza |

Il deposito temporaneo è effettuato in conformità a quanto disposto dall'art. 183 del DLgs 152/06 e s.m. e i.; quando possibile si privilegia l'avvio al recupero rispetto allo smaltimento.

Le aree di deposito sono ispezionate con cadenza quindicinale per verificare l'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento. Tale operazione è eseguita da un addetto alla Logistica.

I quantitativi dei rifiuti prodotti sono monitorati con cadenza mensile dalla Segreteria di Direzione.

La gestione della tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti andrà eseguita attraverso il sistema SISTRI dal momento della sua attivazione.

Nel frattempo si continuerà con la presentazione del MUD copia del quale sarà inviata ad ARPAC.

#### **Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)**

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio di materie prime e rifiuti sottoposte a controllo periodico.

| <b>Aree stoccaggio</b>        |                               |   |                  |                                  |
|-------------------------------|-------------------------------|---|------------------|----------------------------------|
|                               | <b>Tipo di controllo</b>      | <b>Modalità controllo</b>                 | <b>Frequenza</b> | <b>Modalità di registrazione</b> |
| <b>Bacini di contenimento</b> | Verifica integrità            | Visiva                                    | annuale          | Registro                         |
| <b>Serbatoi fuori terra</b>   | Verifica sgocciolamenti       | Visiva                                    | trimestrale      | Registro                         |
| <b>Serbatoi interrati</b>     | Verifica tenuta intercapedine | Strumentale (sistema controllo pressione) | in continuo      |                                  |



|  |                         |                                     |         |          |
|--|-------------------------|-------------------------------------|---------|----------|
| <b>Vasca in cemento per captazione sversamenti accidentali</b> | Verifica integrità      | Visiva                              | annuale | Registro |
| <b>Serbatoi interrati impianto di prima pioggia</b>            | Verifica tenuta         | Strumentale (Società specializzate) | annuale | Registro |
| <b>Fusti/cisternette</b>                                       | Verifica sgocciolamenti | Visiva                              | mensile | Registro |
| <b>Canale condominiale in cemento ex Area 3M</b>               | Verifica integrità      | Visiva                              | Annuale | Registro |

La verifica dell'integrità verrà effettuata sul tratto di canale condominiale in cemento ex Area 3M che attraversa l'area di proprietà della BST SpA.

### **Consumi energetici e idrici**

I quantitativi dei combustibili utilizzati e degli approvvigionamenti idrici sono monitorati con cadenza mensile dal Servizio Manutenzione.

Le tabelle seguenti riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

| N.ordine Attività IPPC | Tipologia combustibile | Anno di riferimento | Tipo di utilizzo | Frequenza di rilevamento | Consumo annuo totale (KWh-m <sup>3</sup> /anno) | Consumo annuo specifico (KWh-m <sup>3</sup> /t di prodotto finito) | Consumo annuo per fasi di processo (KWh-m <sup>3</sup> /anno) |
|------------------------|------------------------|---------------------|------------------|--------------------------|---|--|---|
| Intero complesso       | Metano                 | X                   | Produttivo       | annuale                  | X   | X  | X   |

| Prodotto                  | Consumo termico (KWh/t di prodotto) | Consumo energetico (KWh/t di prodotto) | Consumo totale (KWh/t di prodotto) |
|---------------------------|-------------------------------------|--|------------------------------------|
| Carta spalmata a solvente | X                                   | X                                      | X                                  |
| Film spalmato a solvente  | X                                   | X                                      | X                                  |
| Film spalmato hot-melt    | X                                   | X                                      | X                                  |
| Rotoli nastro tagliato    | ----                                | X                                      | X                                  |

### **Manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni**

| Macchina | Tipo di intervento | Frequenza |
|----------|--------------------|-----------|
|----------|--------------------|-----------|

|  |  |  |
|--|--|--|
| Impianti recupero solvente   | Manutenzione ordinaria   | Mensile  |
|  | Manutenzione straordinaria   | Semestrale   |
|  | Setacciatura carboni attivi con reintegro della parte scartata                                     | Almeno ogni 5 anni   |
| Impianti di filtrazione aria a tessuto   | Verifica funzionamento sistema autopulente e controllo visivo dell'integrità del tessuto filtrante | Semestrale   |
| Centrali termiche  | Taratura di calibrazione sonde ossigeno e T°   | Semestrale   |
| Tutte le apparecchiature critiche del complesso (pompe, valvole, strumentazione di controllo, ecc..) | Sistema di manutenzione ordinaria.   | Tempistica definita dalle specifiche delle apparecchiature e dal programma di manutenzione preventiva ordinaria. |

### Acqua

La seguente tabella individua per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

| Parametri                                  |   | Modalità di controllo | Metodi (*)       |
|--|---|-----------------------|------------------|
|  |   | Discontinuo           |                  |
| Volume acqua (m3/anno)                     | X | Annuale               |                  |
| pH   | X | Mensile               | APAT<br>IRSA/CNR |
| Solidi sospesi totali                      | X |                       |                  |
| BOD5                                       | X |                       |                  |
| COD  | X |                       |                  |
| Solfati                                    | X |                       |                  |
| Cloruri                                    | X |                       |                  |
| Fosforo totale                             | X |                       |                  |
| Azoto ammoniacale (come NH4)               | X |                       |                  |
| Azoto nitroso (come N)                     | X |                       |                  |
| Azoto nitrico (come N)                     | X |                       |                  |
| Solventi organici aromatici                | X |                       |                  |
| Solventi organici clorurati                | X |                       |                  |
| Tensioattivi totali                        | X |                       |                  |
| Oli minerali                               | X |                       |                  |
| Materiali grossolani                       | X |                       |                  |
| Test di tossicità acuta con Daphnia Magnia | X |                       |                  |

Scarico impianto di prima pioggia

Le acque piovane dopo il trattamento in continuo nell'impianto di prima pioggia confluiscono nei canali a cielo aperto del Condominio Industriale area "Ex 3M".

La seguente tabella individua, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

| Parametri          |   | Modalità di controllo | Metodi (*)       |
|--------------------|---|-----------------------|------------------|
|                    |   | Discontinuo           |                  |
| Solventi           | X | Semestrale            | APAT<br>IRSA/CNR |
| Idrocarburi totali | X |                       |                  |

(\*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI17025.

La BST SpA invierà copia dei risultati degli autocontrolli con cadenza semestrale agli enti di riferimento.

La Società BST SpA si approvvigiona di acque industriali tramite il Condominio Industriale "Ex 3M" e non gestisce scarichi assimilabili al civile in quanto di pertinenza dello stesso Condominio industriale "Ex 3M".

Acqua di pozzo utilizzata per uso industriale verrà campionata in ingresso allo stabilimento BST

| Parametri                           |   | Modalità di controllo | Metodi (*)       |
|-------------------------------------|---|-----------------------|------------------|
|                                     |   | Discontinuo           |                  |
| Composti organici aromatici         | X | Semestrale            | APAT<br>IRSA/CNR |
| Alifatici clorurati cancerogeni     | X |                       |                  |
| Alifatici clorurati non cancerogeni | X |                       |                  |
| Alifatici alogenati cancerogeni     | X |                       |                  |

La BST SpA invierà copia dei risultati degli autocontrolli con cadenza semestrale agli enti di riferimento.

### **Rumore**

La BST effettuerà rilievi fonometrici nei punti indicati nella planimetria costituente l'allegato Z con cadenza biennale e comunque ogni qualvolta ci saranno variazioni al ciclo produttivo.

### **Piano di ripristino a chiusura dell'impianto**

A chiusura dell'impianto il sito sarà liberato da tutti i materiali inutilizzati (materie prime, prodotti finiti, materiali ausiliari e rifiuti).

Inoltre sarà liberato da tutti i mezzi mobili e macchinari trasportabili.

In particolare i rifiuti saranno smaltiti nei modi previsti dalle norme. I macchinari impiegati nei processi saranno preventivamente bonificati prima dell'invio a destinazione finale.

Infine si procederà alla caratterizzazione del suolo e delle acque sotterranee allo scopo di individuare eventuali inquinamenti provocati alle componenti ambientali suddette e se il monitoraggio dovessero dare conferma di eventuale inquinamento si procederà alla messa in

sicurezza del sito inquinato e successivamente alla bonifica per il ripristino delle normali condizioni dello stesso.



## SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

### NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88<sup>1</sup>* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

### Sezione L.1: EMISSIONI

<sup>1</sup> - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

| N° camino <sup>2</sup> | Posizione<br>Amm.va <sup>3</sup>    | Reparto/fas<br>e/<br>blocco/linea<br>di<br>provenienz<br>a <sup>4</sup> | Impianto/macchinario<br>che genera<br>l'emissione <sup>4</sup> | SIGLA<br>impianto di<br>abbattimen_t<br>o <sup>5</sup> | Portata[Nm <sup>3</sup> /h] |                       | Inquinanti |  |                           |                             |                                    |                           |
|------------------------|-------------------------------------|---|--|--|-----------------------------|-----------------------|------------|--|---------------------------|-----------------------------|------------------------------------|---------------------------|
|                        |                                     |   |  |  | Autorizzata <sup>6</sup>    | misurata <sup>7</sup> | Tipologia  | Limiti <sup>8</sup>  |                           | Dati emissivi <sup>10</sup> |                                    |                           |
|                        |                                     |   |  |  |                             |                       |            | Concen<br>tr.<br>[mg/N<br>m <sup>3</sup> ]                   | Flusso di<br>massa [kg/h] |                             | Concentr.<br>[mg/Nm <sup>3</sup> ] | Flusso di<br>massa [kg/h] |
| 26                     | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Linea Film<br>1   | Essiccatore granuli<br>Linea Film<br>1                         | ----   | 2.500                       | 327                   | Polveri    | 10   | 0,025                     | 24                          | 0,5                                | 0,0002                    |
|                        |                                     |   |  |  |                             |                       | COV        | 10   | 0,025                     |                             | 5,2                                | 0,0017                    |
| 27                     | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Linea Film<br>1   | Forno di stiro TDO<br>1  | ----   | 44.500                      | 37.501                | Polveri    | 2,5  | 0,111                     | 24                          | 1,2                                | 0,0450                    |
|                        |                                     |   |  |  |                             |                       | NOx        | 50   | 2,225                     |                             | 4                                  | 0,0150                    |
|                        |                                     |   |  |  |                             |                       | COV        | 15   | 0,668                     |                             | 7,1                                | 0,2663                    |
| 28                     | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Spalmatric<br>e Release/<br>HOT<br>MELT SP1<br>8, 10                    | Imp. ad<br>adsorbimento a<br>carboni attivi IRST<br>9          | FC   | 55.000                      | 27.067                | Toluene    | 100<br>mgC/N<br>mc<br>90<br>mgC/N<br>mc<br>media<br>giornali | 5,5                       | 24                          | 16,2                               | 0,4360                    |

2 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

3 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

4 - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4<sup>4</sup> - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5<sup>5</sup> - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6<sup>6</sup> - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

7<sup>7</sup> - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

8<sup>8</sup> - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

10<sup>10</sup> - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO<sub>x</sub> occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

6  
7  
2

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

|    |                                     |   |   |      |        |        |         |   |        |              |      |         |
|----|-------------------------------------|---|---|------|--------|--------|---------|---|--------|--------------|------|---------|
|    |                                     |   |   |      |        |        |         | era   |        |              |      |         |
| 29 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Spalmatrice<br>e Release/<br>HOT<br>MELT SP1<br>8, 10       | By Pass d'emergenza<br>Imp. ad<br>adsorbimento a<br>carboni attivi IRST<br>9  | ---- | 55.000 | -      | Toluene | ----  | ----   |              |      | ----    |
| 30 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Officina<br>Manutenzi<br>one<br>33                          | Forno Beringen per<br>pulizia filtri  | ---- | 170    | 20     | Polveri | 2,5   | 0,0004 | 8 h su 60 gg | 1,4  | 0,00003 |
|    |                                     |   |   |      |        |        | NOx     | 50  | 0,0085 |              | 6    | 0,0001  |
|    |                                     |   |   |      |        |        | COV     | 15  | 0,0026 |              | 8,4  | 0,0002  |
| 31 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Centrale<br>Termica 1<br>31                                 | Caldiaia ad olio<br>diatermico CT1<br>31                                      | ---- | 8.000  | 5.679  | NOx     | 200   | 1,6    | 24           | 75   | 0,4260  |
| 32 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Spalmatrice<br>e adesivo a<br>solvente<br>SP2<br>22, 23, 25 | Imp. ad<br>adsorbimento a<br>carboni attivi IRSE<br>24                        | FC   | 90.000 | 74.670 | Eptano  | 100<br>mgC/N<br>mc<br>90<br>mgC/N<br>mc<br>media<br>giornali<br>era | 9,000  | 24           | 22,4 | 1,670   |
| 33 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Spalmatrice<br>e adesivo a<br>solvente<br>SP2<br>22, 23, 25 | By Pass d'emergenza<br>Imp. ad<br>adsorbimento a<br>carboni attivi IRSE<br>24 | ---- | 90.000 | -      | Eptano  | ----  | ----   |              |      | ----    |
| 34 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011 | Centrale<br>Termica 2<br>36                                 | Caldiaia ad olio<br>diatermico CT2<br>36                                      | ---- | 8.000  | 4.916  | NOx     | 200   | 1,6    | 24           | 80   | 0,3930  |

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

|    |   |  |   |       |        |        |           |      |        |    |      |        |
|----|---|--|---|-------|--------|--------|-----------|------|--------|----|------|--------|
| 35 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011   | Trasporto<br>e dosaggio<br>M.P. solide<br>19, 20 | Filtro carico MP<br>estrusore Gomma<br>19, 20         | C+FTC | 10.000 | 2.152  | Polveri   | 40   | 0,4    | 24 | 1    | 0,0020 |
| 36 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011<br>Da<br>autorizzare<br>modifica non<br>sostanziale | Reparto<br>spalmatur<br>a a<br>solvente          | Impregnatrice lattice<br>ad acqua SP3<br>14           | ----  | 24.300 | 19.852 | COV       | 37,5 | 0,9113 | 24 | 5,6  | 0,1110 |
|    |   |  |   |       |        |        | Polveri   | 3,5  | 0,085  | 24 | 0,7  | 0,0139 |
|    |   |  |   |       |        |        | NOx       | 189  | 4,5927 | 24 | 4    | 0,0794 |
|    |   |  |   |       |        |        | Ammoniaca | 210  | 5,103  | 24 | 2    | 0,0397 |
| 37 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011   | Linea Film<br>1                                  | Carico pneumatico<br>Granuli PP<br>all'estrusore<br>1 | FT    | 3.000  | 2.284  | Polveri   | 40   | 0,12   | 24 | 1,1  | 0,0025 |
| 38 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011   | Linea Film<br>1                                  | Testa di colata PP<br>fuso (DIE)<br>1                 | ----  | 10.000 | 3.357  | Polveri   | 40   | 0,4    | 24 | 2    | 0,0067 |
|    |   |  |   |       |        |        | COV       | 15   | 0,15   | 24 | 2,9  | 0,0010 |
| 39 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011   | Linea Film<br>1                                  | Silo Fluff<br>1                                       | FT    | 7.000  | 6.866  | Polveri   | 40   | 0,28   | 24 | 0,9  | 0,0062 |
| 40 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011   | Estrusore<br>HM 40                               | Filtro carico MP<br>estrusore Hot Melt                | FT    | 12.000 | 2.754  | Polveri   | 40   | 0,48   | 24 | 2    | 0,0055 |
| 41 | A<br>D.D.n.223<br>del<br>27/09/2011   | Spalmatric<br>e Hot Melt<br>41                   | Testa spalmatura Hot<br>Melt 41                       | ----  | 8.000  | 5.826  | Polveri   | 25   | 0,200  | 24 | 1    | 0,0058 |
|    |   |  |   |       |        |        | Toluene   | 20   | 0,160  | 24 | 11,8 | 0,0687 |



Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

|    |   |   |  |      |        |       |                               |    |       |                      |    |        |
|----|---|---|--|------|--------|-------|-------------------------------|----|-------|----------------------|----|--------|
|    | Da autorizzare  |   |  |      |        |       | Altre COV diverse dal Toluene | 15 | 0,120 | 24                   |    |        |
| 42 | modifica non D.D.n.123 del 18/07/2013 Da autorizzare modifica non sostanziale | Officina manutenzione 33                      | Cappa manutenzione   |      | 5.800  | 5.290 |                               |    | ----  | 3 giorni ogni 6 mesi |    |        |
| 43 | A D.D.n.123 del 18/07/2013  | Spalmatrice adesivo a solvente SP2 22, 23, 25 | By Pass d'emergenza Imp. ad adsorbimento a carboni attivi IRST 9 | ---- | 55.000 | -     | Toluene                       |    | ----  | ----                 |    | ----   |
| 44 | Da autorizzare modifica non sostanziale                                       | Spalmatrice adesivo a solvente SP2 22, 23, 25 | Trattatore corona  |      | 3.000  | 538   | Ozono                         | 70 | 0,21  | 1 settimana al mese  | 60 | 0,0323 |

*In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emmissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.*

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

**Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO<sup>115</sup>**

| <b>N°<br/>camino</b> | <b>SIGLA</b> | <b>N.ro di maniche/<br/>cartucce</b> | <b>Superficie filtrante (mq)</b> | <b>Tipologia impianto di<br/>abbattimento</b>   |
|----------------------|--------------|--------------------------------------|----------------------------------|---|
| 28                   | FC           |                                      | -----                            | A carboni attivi.<br>L'efficienza è di circa<br>97 %. Rigenerazione<br>in continuo a mezzo<br>vapore. |

<sup>511</sup> - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

|    |       |               |       |   |
|----|-------|---------------|-------|---|
| 32 | FC    |               | ----- | A carboni attivi. L'efficienza è di circa 95 %. Rigenerazione in continuo a mezzo vapore.   |
| 35 | C+FTC | 6<br>cartucce | 126   | Ciclone+ Filtro a cartucce (microfibra di cellulosa/fibra sintetica) con sistema automatico di pulizia con aria compressa generata da una sequenza ciclica di comandi di apertura/chiusura delle valvole soffianti con temporizzazioni regolabili pre-impostate dal costruttore. Efficienza 99 %. |

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

|           |           |           |           |  |
|-----------|-----------|-----------|-----------|--|
| <b>37</b> | <b>FT</b> | <b>40</b> | <b>18</b> | Filtro a tessuto con sistema automatico di pulizia con aria compressa generata da una sequenza ciclica di comandi di apertura/chiusura delle valvole soffianti con temporizzazioni regolabili pre-impostate dal costruttore. |
| <b>39</b> | <b>FT</b> | <b>30</b> | <b>46</b> | Filtro a tessuto con sistema automatico di pulizia con aria compressa generata da una sequenza ciclica di comandi di apertura/chiusura delle valvole soffianti con temporizzazioni regolabili pre-impostate dal costruttore. |

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

|           |           |           |           |  |
|-----------|-----------|-----------|-----------|--|
| <b>40</b> | <b>FT</b> | <b>85</b> | <b>70</b> | Filtro a tessuto con sistema automatico di pulizia con aria compressa generata da una sequenza ciclica di comandi di apertura/chiusura delle valvole soffianti con temporizzazioni regolabili pre-impostate dal costruttore. |
|-----------|-----------|-----------|-----------|--|

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).

FC: Filtri a carboni attivi rigenerati in corrente di vapore. Per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione si rimanda all'allegato Y01

FTC: Filtro a cartucce

FT: Filtri a maniche di tessuto poliestere

Nota: Il filtro relativo all'emissione 35 asserva al sistema di caricamento mp dell'estrusore adesivo.

Le dimensioni delle cartucce filtranti sono: H= mm 660, Diametro= mm 323

Il materiale filtrante delle maniche è tessuto di poliestere da 550 g/m<sup>2</sup>

Il materiale delle cartucce è microfibra di cellulosa/fibra sintetica da 130 g/m<sup>2</sup>

| <b>PERIODO DI OSSERVAZIONE<sup>136</sup></b>   | <b>Dal 01/01/15<br/>al 31/12/15</b> |
|--|-------------------------------------|
| <i>Attività<br/>(Indicare nome e riferimento numerico di cui all'All. II al DM 44/2004)</i>              | 6.7                                 |
| <i>Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno]<br/>(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)</i>         | 3                                   |
| <i>Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno]<br/>(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)</i>          | 572                                 |
| <i>Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (m2/anno)<br/>(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)</i> | 299.589.693                         |
| <b>INPUT E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI</b>  | <b>(tonn/anno)</b>                  |
| <b>I<sub>1</sub></b> (solventi organici immessi nel processo)  | 572                                 |
| <b>I<sub>2</sub></b> (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)                            | 3.559                               |
| <b>I=I<sub>1</sub>+I<sub>2</sub></b> (input per la verifica del limite)                                  | 4.132                               |
| <b>C=I<sub>1</sub>-O<sub>8</sub></b> (consumo di solventi)   | 572                                 |
| <b>OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI</b><br><i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>                         | <b>(tonn/anno)</b>                  |
| <b>O<sub>1</sub></b> (emissioni negli scarichi gassosi)  | 3,62                                |
| <b>O<sub>2</sub></b> (solventi organici scaricati nell'acqua)  | 0                                   |
| <b>O<sub>3</sub></b> (solventi organici che rimangono come contaminanti)                                 | 0                                   |
| <b>O<sub>4</sub></b> (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)                                  | 0                                   |
| <b>O<sub>5</sub></b> (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)                           | 0                                   |
| <b>O<sub>6</sub></b> (solventi organici nei rifiuti)   | 31,21                               |
| <b>O<sub>7</sub></b> (solventi organici nei preparati venduti)   | 0                                   |
| <b>O<sub>8</sub></b> (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)                              | 0                                   |
| <b>O<sub>9</sub></b> (solventi organici scaricati in altro modo)   | 0                                   |

<sup>613</sup> - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

| <b>EMISSIONE CONVOGLIATA</b>  |     |
|---|-----|
| <b>Concentrazione media</b> [mg/Nm <sup>3</sup> ]                   | 4   |
| <b>Valore limite di emissione convogliata</b> [mg/Nm <sup>3</sup> ] | 100 |

| <b>EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo</b>                   |                    |
|---|--------------------|
| <i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>           | <b>(tonn/anno)</b> |
| <input checked="" type="checkbox"/> <b>F=I1-01-05-06-07-08=</b> | 537,6              |
| <input type="checkbox"/> <b>F=02+03+04+09</b>                   |                    |
| <b>Emissione diffusa</b> [% input]                              | 13,01              |
| <b>Valore limite di emissione diffusa</b> [% input]             | 20                 |

| <b>EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo</b>       |                    |
|--|--------------------|
| <i>Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04</i> | <b>(tonn/anno)</b> |
| <b>E=F+O1=</b>                                     | 541,23             |

Ditta BST S.p.A.

Sito di S. Marco Evangelista (CE)

| <b>Allegati alla presente scheda</b>                                   |   |
|--|---|
|  |   |
| <b>Planimetria punti di emissione in atmosfera</b>                     |   |
| <b>Schema grafico captazioni<sup>197</sup></b>                         |   |
| <b>Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)<sup>20</sup></b> | X |

| <b>Eventuali commenti</b> |
|---------------------------|
|                           |

7<sup>19</sup> - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

<sup>20</sup> - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.